

## **PAPERINA AGENTE P.E.A. – OPERAZIONE T.E.I.E.R.A.**

Paperina è appena tornata da un giro di shopping con Chiquita quando, attraverso una botola apertasi improvvisamente, si ritrova nel quartier generale PIA. Qui Paperone le spiega la situazione: gli agenti QQ7 e MeSe12 sono spariti in missione mentre sorvegliavano le mosse di Lord Ceylon Teapot, coltivatore di tè diventato il maggiore al mondo grazie all'acquisto segreto, tramite prestanome, di piantagioni su piantagioni tra cui anche quelle dello zione, che del tè vuole il monopolio.

Paperone, preoccupato dall'improvvisa scomparsa dei nipoti, riusciti a individuare la presenza di Teapot dietro l'accentramento dell'industria del tè, ha deciso di fondare la P.E.A. (Paperon Emergency Agency), servizio segreto destinato alle emergenze più serie, di cui Paperina sarà la prima agente con nome in codice Pa-Ga (Papera Gagliarda) 01. La papera accetta, la posta in gioco è troppo alta. Lo zione la informa che, per affiancarla, ha già scelto miss Paperett – Se-Ce (Segretaria Cervellona) 02 – quale esperta di comunicazione, mentre un terzo e ultimo elemento dovrà essere selezionato dalla stessa Paperina, che non ha dubbi: sarà Chiquita a completare la squadra. La gallinona, con la sua spavalderia, proprio quella mattina ha dato prova di intraprendenza inseguendo e placcando uno scippatore al supermercato, lasciando con un palmo di naso perfino le guardie di sicurezza. La missione di salvataggio ha nome in codice T.E.I.E.R.A. (Tentativo Eroico Individuazione E Recupero Agenti).

Convocata la squadra nella neonata sede PEA e mostrato qualche gadget creato da Archimede, il trio parte per la valle di Chan-Tee-Lee, regione cinese dove ha sede l'ultima, immensa piantagione dello zione acquistata da Teapot, da dove QQ7 e MeSe12 hanno inviato le ultime notizie.

Paperina, miss Paperett e Chiquita – Ga-Spa (Gallina Spavalda) 03 – si paracadutano nella valle: qui, non viste, assistono a un colossale raccolto di tè tramite macchinari, raccolto che viene poi caricato per intero su grossi camion. Gli autotreni partono: le tre agenti si mettono alle loro costole per cercare di capire dove siano diretti. Subito, però, si trovano a dover fronteggiare agenti nemici – con la sigla T.E.A. sulle tute – che non vogliono farle avvicinare ai camion: ha luogo un inseguimento tra villaggi, torrenti e piantagioni, in cui le ragazze PEA sfoderano le loro turbo moto terra/acqua grazie alle quali riescono a sfuggire al nemico, di gran lunga superiore in numero, e a notare che gli agenti TEA non le inseguono sull'acqua, elemento dal quale si tengono a debita distanza. Grazie a un congegno/spia lanciato su un camion nell'inseguimento, le tre riescono a captare una comunicazione da cui si evince la destinazione di tutto quel tè: il castello di Snobness, di proprietà di Teapot, situato in Scozia sull'omonimo lago.

Le agenti fanno quindi rotta per Snobness, dove a giorni è prevista una megafesta. Una chiamata ad Archimede che le inserisce nell'elenco invitati e due raggianti papere e una sofisticata gallina fanno la loro comparsa tra gli ospiti. Ovviamente hanno nomi e identità segrete e contano di approfittare della moltitudine di gente per fare un giro esplorativo nel castello.

A party iniziato, il terzetto, assetato, è alla ricerca di un po' d'acqua: alla festa, però, è servito solo tè e la richiesta d'acqua di Chiquita, accolta con disgusto, desta qualche sospetto.

Per fortuna Teapot è affascinato dalla gallina, la quale, liberatasi dallo spasimante non senza fatica, può unirsi alle socie: la perlustrazione inizia e le tre scoprono un enorme, strano macchinario in una grande sala. Del tè nessuna traccia, ma in una cella adiacente ci sono QQ7 e MeSe12! Miss Paperett, Paperina e Chiquita constatano la debolezza dei due agenti PIA, nutriti solo con una tazza di tè al giorno. Improvvisamente Teapot, alla guida di un gruppo di agenti TEA (Teapot Extrasecret Association), le sorprende: i TEA le immobilizzano con un raggio al tè ultrarilassante, che le rende estremamente lente nei movimenti. Il trio è incatenato al muro mentre Teapot illustra la situazione: gli invitati alla festa sono amici investitori che hanno aderito al progetto da lui ideato, ovvero trasformare tutta l'acqua dolce del pianeta in tè!

Prima si è reso necessario per Teapot diventare il maggior teicoltore del globo e questo è stato facile con l'aiuto del denaro fornito dagli investitori, facenti parte di un club molto esclusivo che ama il tè e odia l'acqua. E ora la parte divertente del piano, il cui primo esperimento avrà luogo quella sera stessa sotto gli occhi degli investitori, invitati lì apposta, e degli agenti PEA: il lago di Snobness sarà trasformato in caldo infuso tramite immersione di una bustina di tè gigante. Teapot, con un comando manuale collegato a un supercomputer, controlla dal castello il meccanismo immergi-bustina nella grande sala del castello (il macchinario visto poco prima dalle tre).

Paperina obietta: il tè in bustina ha bisogno di acqua calda per sciogliersi! Qui sta la trovata di Teapot: la "bustona", fabbricata con l'intero raccolto della piantagione di Chan-Tee-Lee, è autoscaldante e, una volta immersa, riscalderebbe anche l'acqua del lago di Snobness.

Teapot e i suoi accolti sono al settimo cielo: presto non ci sarà più quell'insipida e fastidiosa acqua, il cui solo contatto provoca loro allergia, ma dolce e delizioso tè per tutte le genti del mondo!

Una parte del tetto del castello si scoperchia lentamente e la colossale bustina, tenuta finora nascosta sotto una falsa pavimentazione, è lentamente issata dall'apposito macchinario che poi la calerà nelle acque del lago di Snobness.

Fuori piove, ma l'acqua non entra dal tetto aperto; Paperina si rivolge allora a Teapot, conscia ormai dell'odio che lui e i suoi complici nutrono per l'acqua: che cosa hanno escogitato per evitare che le frequenti precipitazioni dei cieli scozzesi, attraverso il tetto scoperchiato del castello, guastino il loro progetto? Lord Ceylon si compiace della sagacia della sua nemica: grazie a un congegno di loro invenzione, sempre controllato dal suo comando manuale, le spiega, sono in grado di creare una cappa energetica sopra al castello e al lago, che impedisce l'accesso a qualunque precipitazione.

Approfittando del fatto che la totalità dei presenti è estasiata e distratta dal marchingegno issa-bustona in funzione, Paperina utilizza il raggio laser nascosto nel suo fiocco (unico gadget PEA di cui non è stata privata) per fondere le catene che la tengono legata SPIEGARE COME LO ATTIVA: SCHIACCIANDO PULSANTE SU ANELLO. Poi, per creare un diversivo, si arrampica sul macchinario che sostiene la bustona e, con il raggio, libera miss Paperett e Chiquita: mentre la gallina, con quelle che sembrano arti marziali (è in realtà rock n'roll acrobatico imparato a una scuola serale) tiene a bada gli agenti TEA non impegnati a cercare di far scendere Paperina, la segretaria approfitta della confusione creatasi per strappare a Teapot il comando manuale.

Immediatamente miss Paperett disattiva la cupola anti pioggia: l'acquazzone fa correre ai ripari Teapot, i TEA e gli investitori. Quando la segretaria prova a bloccare il macchinario immergente, però, non ci riesce: la pioggia lo ha mandato in tilt, la bustona con sopra Paperina ha quasi oltrepassato la soglia del tetto aperto e presto finirà nel lago con lei sopra! Oltretutto l'acquazzone cessa e Teapot e soci si riavvicinano minacciosamente a miss Paperett e a Chiquita; Paperina si accorge che l'acqua piovana ha appesantito notevolmente la bustona: fa appena in tempo a saltare su una torretta vicina, che il contenuto cade al suolo, sommergendo Teapot e il TEA di tè caldo poltiglioso. Chiquita e miss Paperett si sono scansate appena in tempo.

Le agenti PEA liberano così QQ7 e MeSe12 che, per recuperare le forze, si fiondano subito in un ristorante dove s'ingozzano alla grande: rifocillatisi, sono in grado di ringraziare le tre ragazze che li hanno salvati. A fine pasto, come da usanza in quel locale, il cameriere porta al quintetto una tazza di tè ciascuno: il gruppo non resiste e fugge a gambe levate.

Paperopoli, quartier generale PEA, il giorno dopo: Paperone si complimenta con le tre agenti per l'esito della missione. In quel mentre arriva Battista portando una busta proveniente da Snobness, Scozia: tutti sono preoccupati. Paperone apre la lettera: prima trasale e poi perde i sensi. Si tratta del conto del ristorante dove le tre sono andate con Paperino e Paperoga: miss Paperett, dopo essere fuggiti, ha telefonato al locale scusandosi e dicendo di far recapitare la fattura al deposito. Sarà meglio filarsela prima che lo zione rinvenga...

FINE